Autotrasporto danneggiato dai cantieri in autostrada, indetto sciopero anche nel porto di Savona dal 15 al 20 giugno

di **Redazione**
09 Giugno 2021 – 10:39

Savona. I cantieri in autostrada creano disagi per il trasporto e la logistica: è per questo che è stato dichiarato uno stato di agitazione e disagio che ha condotto a organizzare alcune giornate di fermo con modalità da accordare **dalla mezzanotte del 15 giugno alle ore 23:59 del 19 giugno presso i tre porti liguri di Genova, La Spezia e Savona**, tutte le piattaforme logistiche e il confine di Stato con la Francia.

“L’emergenza sta provocando continui e reiterati disagi di viabilità in Liguria e una situazione di estrema difficoltà per il settore dell’autotrasporto con importanti ricadute negative dal punto di vista dell’impatto economico, l’impossibilità nella programmazione dei viaggi, l’allungamento insostenibile dei tempi di attesa e il conseguente mancato rispetto dei tempi di lavoro e riposo degli autotrasportatori” affermano da Cna Fita, Confartigianato Trasporti, Fai, Fiap, Legacooperative e TrasportoUnito.

“Vanno aggiunte le allarmanti condizioni di precarietà della sicurezza stradale: si allungano i tempi di guida e si registrano maggiori incidenti, anche mortali, e numerosi infortuni – proseguono -. Ricordiamo che l’autotrasporto, durante tutto il periodo del lockdown dovuto alla pandemia, ha sempre garantito le consegne di beni primari, spesso sostenendo anche costi aggiuntivi, che oggi non è più in grado di sopportare, visto che non ha potuto chiedere adeguamenti tariffari alla committenza”.

A tal proposito, le associazioni che si fanno portavoce di questo disagio hanno avanzato richiesta al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili per riconoscere un indennizzo alla categoria autotrasporto sul modello dei ristori istituiti e gestiti dall’Autorità del Sistema Portuale in occasione del crollo del Ponte Morandi in considerazione “degli enormi disagi che quotidianamente penalizzano gli autotrasportatori in Liguria a causa della programmazione dei cantieri che incidono sulla viabilità autostradale, consapevoli che la logica degli incentivi non è la soluzione trainante per il rilancio dell’economia ma rappresenterebbe una parziale copertura dei costi ed extracosti di un settore in grande sofferenza”.

In particolare sono questi gli interventi immediati che chiedono tali associazioni: la definizione puntuale e veritiera dello stato dei lavori che Società Autostrade deve effettuare, tenuto conto della normativa disciplinante la sicurezza e le verifiche delle infrastrutture approvata nel 2020 e un programma trasparente delle tempistiche necessarie per completarli; il coinvolgimento reale dell’Autotrasporto con le proprie necessità operative nel modello di pianificazione degli interventi di cantierizzazione e nella definizione di strumenti organizzativi territoriali necessari a mitigare l’impatto di questi ultimi. Ancora, il riconoscimento di adeguati ristori non tassabili alle Imprese di Autotrasporto operanti da e per il territorio ligure e penalizzati da quanto sopra evidenziato, in continuità con i valori stanziati dal Decreto Genova e con il modello di domanda individuato dai decreti attuativi dello stesso (ruolo di AdSP del Mar Ligure Orientale e del Commissario delegato presidente Regione Liguria).

Le scriventi associazioni dell’autotrasporto hanno già richiesto audizione alla Commissione Trasporti della Camera dei Deputati per rappresentare anche in sede Ministeriale la grave situazione di disagio del settore e ottenere al più presto risposte certe e indennizzi concreti.